

Perché questo imprenditore statunitense è venuto in Russia e si è convertito all'Ortodossia

di Richard Burgunder

Russia Beyond the Headlines, 13 giugno 2022



Cresciuto nell'atmosfera dei "cattivi russi" promossa dai mass media americani, Richard Burgunder ha deciso di prendere una decisione sul paese e sulla sua gente.

Richard Burgunder, 42 anni, del Colorado, ex atleta estremo ed esperto di relazioni internazionali, racconta cosa vuol dire essere uno studente a San Pietroburgo e spiega perché ha deciso di convertirsi all'Ortodossia. Ecco come è cambiata la sua visione della Russia dopo aver vissuto il paese da studente.

Dalle idee sbagliate al pensiero critico



alle Notti Bianche

Mi sono interessato alla cultura russa fin dall'infanzia, quando eravamo spesso bombardati da stereotipi negativi sui russi. Anche durante gli ultimi giorni dell'Unione Sovietica, molti americani credevano che ogni giorno potesse diventare un Armageddon nucleare e da allora hanno tentato di indottrinarci nella loro visione del mondo.

Sono sempre stato un pensatore critico e mi sono chiesto perché non fossero state esposte altre prospettive nel cinema, nella televisione, nella cultura popolare e nei media. Mentre studiavo alla Penn State University, ho stretto amicizia con molte persone provenienti da tutto il mondo, che hanno ampliato il mio interesse per altre culture. Ho poi trascorso 3 anni a New York City, dove ho incontrato più persone provenienti da paesi slavi, inclusa la Russia. I miei coetanei mi hanno parlato della loro terra natale, che spesso evocava pensieri di avventura e mistero. Quindi ho deciso che volevo visitare la Russia.



escursione culturale della scuola estiva internazionale dell'Università ITMO

Nel 2013 mi sono trasferito in Colorado per concentrarmi sulla mia carriera di atleta professionista estremo e di dirigente sportivo. Ho anche fatto domanda per lavorare alle Olimpiadi invernali di Sochi 2014, ma purtroppo sono arrivato in ritardo. L'opportunità è finalmente arrivata nel 2019. Inizialmente stavo cercando un programma educativo e mi sono iscritto alla scuola estiva internazionale di lingua e cultura russa presso l'Università ITMO di San Pietroburgo.

La capitale culturale della Russia



con un artista di strada in Piazza del Palazzo

Prima di visitare la Russia, conoscevo già molti dei famosi autori della letteratura russa. Ho letto 'L'arcipelago Gulag' e 'La barriera contro il cancro' di Aleksandr Solženicyn, 'Le piccole tragedie' di Aleksandr Pushkin, 'I demoni' di Fëdor Dostoevskij. Ho guardato animazioni e film dell'era sovietica. Ero molto entusiasta del viaggio; ho letto molto e ne ho discusso con i miei amici. Mi aspettavo con tutto il cuore un'esperienza molto intrigante, una cultura completamente diversa. E le aspettative che avevo sono state superate.



museo dell'incrociatore Aurora con gli studenti dell'ITMO

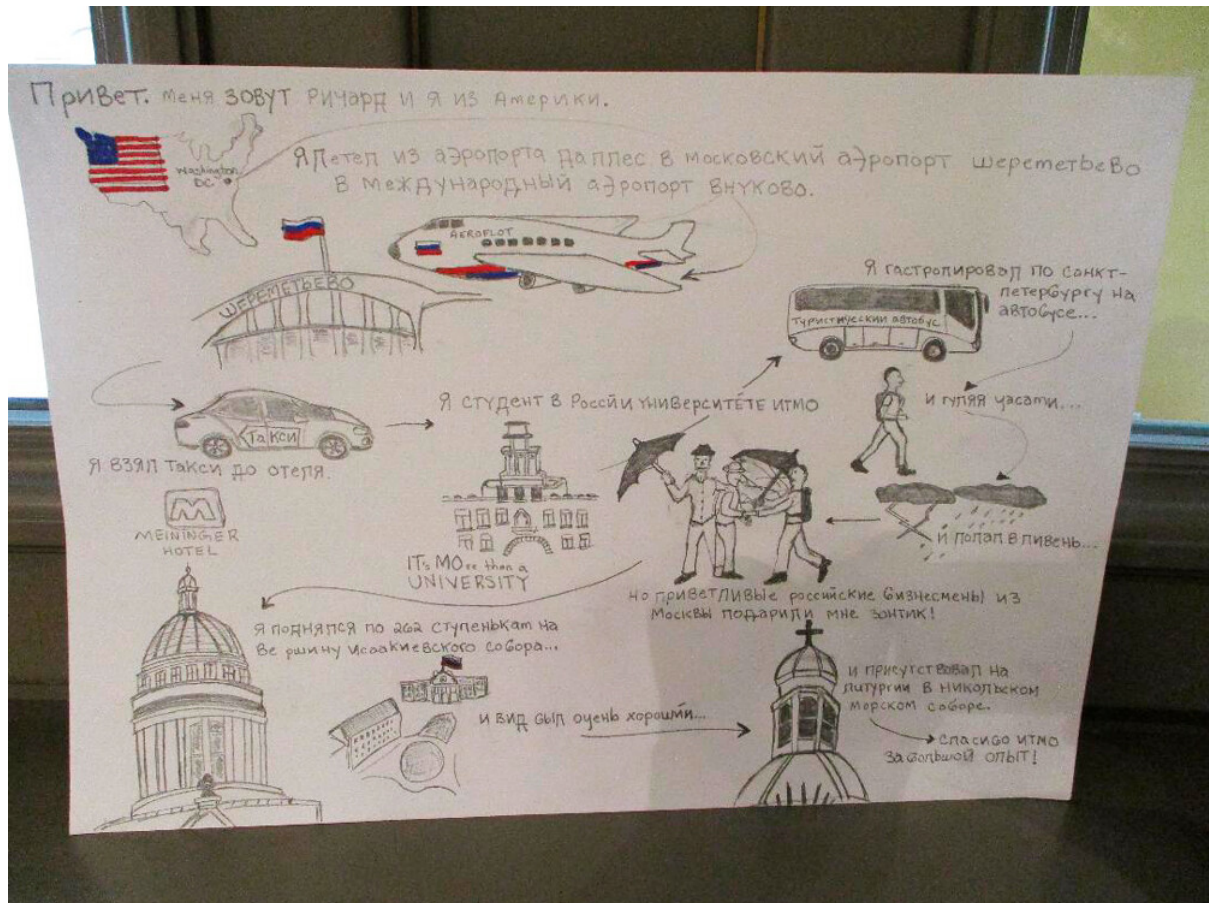
Era luglio e, se ricordo bene, faceva piuttosto freddo e pioveva molto. Durante il mio soggiorno ci sono stati solo tre giorni di sole. Il giorno in cui sono arrivato è stato uno di questi. Erano circa le 15 e un mio amico dell'ITMO mi ha portato a fare un giro per la città. Abbiamo finito dopo mezzanotte e ho assistito alle incredibili Notti Bianche, per la prima volta nella mia vita. Ad essere onesti, non sapevo molto di tutto. Mi chiedevo perché quella sera ci fosse come la luce del giorno e lui mi spiegò che era a causa delle Notti Bianche.

Era anche così impressionante con i ponti levati che si aggiungevano allo skyline, così come la musica, il cibo e tanta gente intorno... Davvero festoso!



la laurea

Parlando con la gente del posto, ho sentito che chiamano San Pietroburgo la capitale culturale della Russia e non posso essere in disaccordo con questo. La città era straordinariamente bella e pulita. I residenti sono stati cortesi, molto desiderosi di aiutare e hanno espresso la loro opinione, spesso trasformando i nostri dialoghi in conversazioni molto interessanti.



progetto finale della scuola estiva dell'ITMO

L'architettura barocca e la conservazione degli edifici storici in tutta la città erano uno spettacolo da vedere. Tuttavia, niente era più sorprendente che vedere le numerose cupole a cipolla delle chiese ortodosse luccicare al tramonto in ogni direzione di San Pietroburgo.

Momenti sacri



in cima alla cattedrale di sant'Isacco

Non ci sono molti credenti ortodossi negli Stati Uniti - meno dell'1% - ma il loro numero è cresciuto negli ultimi anni.

Ora io sono uno di loro. Sono cresciuto come cattolico romano e ho praticato per gran parte della mia vita fino all'età adulta. Tuttavia, mi sono allontanato dal cattolicesimo, poiché veniva sempre più sovvertito dal globalismo. Nella prima fase del mio risveglio spirituale, ho esplorato le chiese cattoliche tradizionali nelle montagne del Colorado, ma sono rimasto deluso.

Avendo già un vivo interesse per la cultura russa, ho iniziato a esplorare l'Ortodossia. All'inizio sapevo poco dell'Ortodossia, poiché mi era completamente estranea. C'era un'aria mistica che circondava la Chiesa ortodossa da una prospettiva occidentale. Ho iniziato a saperne di più sull'Ortodossia leggendo numerose pubblicazioni e libri online.

Due dei libri più influenti che mi hanno spinto verso l'Ortodossia sono stati "La Santa Rus': la rinascita dell'ortodossia nella Nuova Russia" di John P. Burgess e "La creazione della Santa Russia: la Chiesa ortodossa e il nazionalismo russo prima della rivoluzione" di John

Strickland.

Il libro di John Burgess è stato particolarmente interessante, poiché anche lui è originario della mia città natale e ha viaggiato molto in tutta la Russia con la sua famiglia mentre documentava la rinascita dell'Ortodossia. Il suo libro mi ha ispirato ad immergermi nell'Ortodossia in Russia.



alla fortezza e alla cattedrale dei santi Pietro e Paolo

Mentre ero a San Pietroburgo, ho visitato la cattedrale navale di san Nicola, la cattedrale di sant'Isacco e la cattedrale di Kazan'. L'architettura, l'iconografia e l'oro mi hanno davvero colpito.

È stato come tornare ai tempi antichi e in quel momento mi sentivo davvero come se fossi in un altro mondo. Sono anche salito sul tetto di sant'Isacco e la vista dall'alto era fenomenale. Queste esperienze hanno consolidato la mia convinzione che l'Ortodossia fosse più autentica rispetto al Cattolicesimo.

Era il 2020 quando ho adottato l'Ortodossia. Ho trascorso cinque settimane come

catecumeno - una specie di studente - con i monaci del monastero della santa Trinità vicino a Jordanville, New York, che è il monastero e la scuola teologica più sacra in Occidente sotto la Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia.



battesimo nella Chiesa ortodossa russa al monastero della santa Trinità a Jordanville, New York, con uno ieromonaco e assistente decano degli studenti presso la scuola del seminario e un sacerdote e istruttore presso la scuola del seminario al monastero della santa Trinità

Il 27 dicembre 2020 sono stato battezzato. Mi sono sentito riportato indietro nel tempo e ho sperimentato un mondo completamente diverso. La mia visione del mondo è cambiata considerevolmente da quando ho abbracciato l'Ortodossia. Sento di essere diventato più cosciente e presente. La cosa più importante nella vita per una persona ortodossa è vivere una vita centrata su Dio, invece che centrata sull'uomo. I miei genitori e la mia famiglia mi hanno sostenuto nel cambiare fede, ma non comprendono appieno le tradizioni teologiche dell'Ortodossia. Tra tutti i santi ortodossi, mi sento più vicino a sant'Antonio il Grande, poiché alcuni aspetti della sua vita rispecchiano la mia.

Adesso mi piacerebbe vedere di più di Mosca, che ho incontrato solo cambiando aeroporto e,

magari, visitare la Russia in inverno, per vedere alberi coperti di neve e cupole a cipolla.

Come ex atleta professionista estremo, mi interessa anche scalare il Monte Elbrus e sto anche cercando di competere nella Skymarathon del 2023.

Richard Burgunder è il fondatore e amministratore delegato di un'azienda di servizi professionali. Potete seguirlo su Burgunder.com.